



**Università di Ferrara**

**Dipartimento di Giurisprudenza**

**Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza**

sede di Rovigo

- anno accademico 2012/2013 -

**Corso di**

***“Diritto processuale dell’Unione europea:  
il contenzioso davanti alla  
Corte di giustizia dell’Unione europea” \****

**Prof. Gabriele DONÀ**

---

\* Corso tenuto nell’ambito del “Modulo europeo Jean Monnet”.

Il Corso è di **grande attualità**, dato che - come noto - il Diritto dell'Unione europea disciplina ormai quasi tutte le branche del diritto.

Esso presenta una **rilevante utilità pratica** per gli studenti che saranno, in futuro, gli operatori del diritto (avvocati e magistrati in primo luogo).

Infatti, è diventata **imprescindibile** la conoscenza sia della tipologia di azioni esperibili davanti alla Corte di giustizia dell'Unione europea (che comprende tre organi giurisdizionali: la Corte di giustizia, il Tribunale e il Tribunale della funzione pubblica) sia delle regole del processo che si svolge davanti a essa.

Peraltro, tali azioni e regole hanno subito importanti modifiche e integrazioni a seguito dell'entrata in vigore, il 1° dicembre 2009, del **Trattato di Lisbona** (che ha "rivoluzionato" il quadro giuridico e istituzionale dell'Unione europea, la quale ora si fonda sul "*Trattato dell'Unione europea*" e sul "*Trattato sul funzionamento dell'Unione europea*") e, il 1° novembre 2012, del **nuovo Regolamento di procedura della Corte di giustizia**.

Lo studente, pertanto, apprenderà:

- il funzionamento della Corte di giustizia dell'Unione europea nonché le regole di procedura che ne disciplinano il contenzioso;

e, in conseguenza,

- se, quando e come può proporre un ricorso contro gli atti o le omissioni delle istituzioni (e, a certe condizioni, degli organi e organismi) dell'Unione europea e/o un ricorso per il risarcimento dei danni subiti in conseguenza di tali atti od omissioni (c.d. **ricorsi diretti**),

e

- se, quando e come può chiedere al giudice italiano (civile, penale, amministrativo, tributario) - davanti al quale pende un determinato processo - di sospendere tale processo per sottoporre alla Corte di giustizia un quesito sulla corretta interpretazione o sulla validità del Diritto dell'Unione europea (c.d. **rinvio pregiudiziale**),

e, in entrambi i casi,

- come si svolgono le relative procedure.

**Gli istituti oggetto di insegnamento saranno esaminati alla luce di concreti casi giurisprudenziali.**

Le lezioni si terranno a **Rovigo**, ogni **giovedì**, dalle 15.00 alle 18.00 (in aula 2), per un totale di circa **40 ore**.

Prima lezione: **giovedì 21 febbraio 2013.**

Il Corso è aperto:

- agli studenti della sede di Rovigo del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara;
- agli studenti della sede di Ferrara del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara;
- ai laureati della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara (sedi di Rovigo e Ferrara) che ambiscono a una peculiare formazione post lauream.

Gli studenti della sede di Rovigo che parteciperanno ad almeno il 75% delle lezioni riceveranno un attestato di frequenza e - se lo desiderano - potranno avere accesso a una verifica di profitto.

Il superamento di tale verifica comporterà l'eventuale riconoscimento di 2 crediti, in relazione a un solo insegnamento, da parte dei Docenti delle materie di indirizzo europeo-comunitario presenti presso la sede di Rovigo quali: Diritto dell'Unione Europea, Diritto del lavoro comunitario, Diritto agrario dell'Unione europea, Diritto processuale civile, Diritto processuale penale II.

Infatti, nella seduta del 13 settembre 2012, il Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza ha stabilito quanto segue: *"Al termine del corso agli studenti sarà rilasciato un attestato di frequenza che sarà valutato positivamente con riferimento agli insegnamenti caratterizzati in senso europeo-comunitario, quali Diritto dell'Unione Europea, Diritto del lavoro comunitario, Diritto agrario dell'Unione europea, Diritto processuale civile, Diritto processuale penale II, i cui docenti concorderanno con gli studenti che abbiano superato una verifica di profitto e che abbiano conseguito l'attestazione di frequenza del Modulo Jean Monnet eventuali riduzioni del programma, in misura pari al carico di lavoro corrispondente ad un massimo di 2 crediti, in relazione ad un solo insegnamento"*.

Agli studenti della sede di Ferrara e ai laureati che parteciperanno ad almeno il 75% delle lezioni verrà rilasciato un attestato di frequenza (senza possibilità, tuttavia, di accedere anche a una verifica di profitto ai fini dell'eventuale conseguimento dei suddetti crediti).

\*  
\*       \*

### Programma del Corso

- Le fonti del Diritto processuale dell'Unione europea
  - Trattati
  - Statuto
  - Regolamenti di procedura

- La Corte di giustizia, il Tribunale e il Tribunale della funzione pubblica
  - composizione
  - competenze
  
- I ricorsi diretti nell'ambito del controllo della legittimità degli atti e delle omissioni delle istituzioni (e, a certe condizioni, degli organi e organismi) dell'Unione europea
  - il ricorso di annullamento (e la c.d. "eccezione di illegittimità")
  - il ricorso per carenza
  
- Altre tipologie di ricorsi diretti
  - il ricorso per responsabilità extracontrattuale dell'Unione europea
  - il contenzioso contrattuale in base a clausola compromissoria
  
- Il ricorso per inadempimento degli Stati membri degli obblighi su di essi incombenti in virtù dei Trattati
  - la fase precontenziosa svolta dalla Commissione europea
  - il contenzioso davanti alla Corte di giustizia diretto all'accertamento dell'inadempimento
  - la fase successiva all'eventuale accertamento dell'inadempimento
  - l'eventuale nuovo contenzioso volto a sanzionare il mancato adeguamento dello Stato alla sentenza di accertamento dell'inadempimento
  - i poteri sanzionatori della Corte di giustizia esercitabili già nel giudizio diretto all'accertamento dell'inadempimento
  
- La procedura comune ai ricorsi diretti
  - la fase scritta
  - la fase istruttoria (misure di organizzazione del procedimento e mezzi istruttori)
  - la fase orale
  - gli eventuali interventi *ad adiuvandum*
  - le conclusioni dell'Avvocato generale
  - la sentenza/l'ordinanza
  
- Alcuni procedimenti speciali
  - i procedimenti sommari
  - i c.d. "incidenti di procedura"
  
- L'eventuale impugnazione davanti alla Corte di giustizia dei provvedimenti del Tribunale
  - la disciplina specifica
  - la disciplina *per relationem*

- Alcune particolari norme processuali
  - la rappresentanza e la difesa in giudizio
  - il regime linguistico
  - i termini processuali
  - modalità di trasmissione e notificazione degli atti processuali
  - la rinuncia agli atti e la cessazione della materia del contendere
  - il regime delle spese
  
- Il rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia disposto dal giudice nazionale
  - l'“organo giurisdizionale” abilitato a sollevare questioni pregiudiziali
  - l'ordinanza di rinvio e come devono essere posti i quesiti
  - la riassunzione davanti al giudice di rinvio e le sue statuizioni
  
- La procedura (ordinaria, accelerata, d'urgenza) nel giudizio instaurato davanti alla Corte di giustizia a seguito di rinvio pregiudiziale disposto dal giudice nazionale
  - i soggetti abilitati a presentare osservazioni
  - i termini
  - il regime linguistico
  - la fase scritta
  - la fase orale
  - le conclusioni dell'Avvocato generale
  - la sentenza/l'ordinanza